

Cité des Métiers e ricollocamento dell'Istituto di formazione continua: tutto regolare?

del 21 settembre 2017

Nel mese di novembre del 2015 Nicola Pini e cofirmatari hanno presentato la mozione ([MO1132](#)) *“Realizziamo anche in Ticino una Cité des Métiers: prezioso luogo di incontro tra i giovani e il proprio futuro”* che chiede al Consiglio di Stato *“di proseguire con determinazione nella realizzazione anche in Ticino di una Cité des Métiers che possa garantire un prezioso luogo di incontro fra i giovani e il proprio futuro, che non per forza deve passare dalla formazione liceale”*. Il progetto, previsto già nella scheda 4 delle Linee Direttive 2012-2015, era stato infatti rinviato per ragioni finanziarie. La mozione spiegava anche che, nel frattempo, perlomeno gli approfondimenti relativi alla localizzazione sarebbero stati fatti, con l'ipotesi che la struttura avrebbe potuto sorgere nei pressi della Stazione FFS di Lugano.

Nel messaggio n. 7338 del 27 giugno 2017, il Consiglio di Stato raccomanda l'adozione della mozione e conferma che il progetto Cité des Métiers (CdM) è in corso e *“si conta di concretizzarlo procedendo con uno studio di fattibilità dettagliato e una fase di progettazione operativa accompagnata da una sperimentazione presso il Centro professionale tecnico di Trevano nel corso dell'anno scolastico 2017/2018.”* Tra i punti citati, sui quali si sta lavorando, il Consiglio di Stato indica anche *“l'individuazione della disponibilità di spazi idonei per la sede centrale della CdM, che potrebbero essere creati nei pressi della stazione FFS di Giubiasco, in relazione al previsto ricollocamento dell'Istituto della Formazione continua (IFC) e all'integrazione nel medesimo di una serie di servizi dell'Amministrazione cantonale”*. Più avanti, il Consiglio di Stato continua dicendo che *“Per i lavori di messa a punto e di inizializzazione del progetto, potendo contare sulla disponibilità di una sede attrezzata presso la stazione di Giubiasco, si prevede, limitatamente per i primi 3 anni un costo di fr. 150'000.- annui, per le necessità supplementari, collegabili a:*

- 1) *progettazione dell'attività (è necessaria per il triennio di avvio una figura di coordinatore di progetto dedicato per una percentuale tra il 20 e il 30%);*
- 2) *lancio e campagna promozionale, incluso lo studio e la stampa di materiale informativo e la messa a punto del programma di eventi;*
- 3) *formazione degli operatori che dovranno assicurare le permanenze”*.

Nel frattempo, si può vedere passando nei pressi della Stazione FFS di Giubiasco che i lavori per la costruzione del nuovo edificio sono in fase conclusiva.

Alla luce di quanto sopra, con la presente mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato:

1. In cosa consiste la fase di progettazione operativa accompagnata da una sperimentazione presso il Centro professionale tecnico di Trevano nel corso dell'anno scolastico 2017/2018?
2. Da chi verrà/è stato eseguito lo studio di fattibilità dettagliato concernente la CdM? Quando è stato/verrà presentato? Quanto costerà/è costato?
3. Quando è stato deciso il trasferimento dell'Istituto della formazione continua da Camorino a Giubiasco?
4. A quanto ammonta l'investimento per il trasferimento della sede dell'Istituto della formazione continua attualmente a Camorino?

5. A quanto ammonta l'affitto che l'Istituto della formazione continua paga nella sede attuale di Camorino e l'affitto nella sede futura?
6. Per quanti anni è stato stipulato il contratto di affitto per la sede dell'IFC?
7. Chi sono i proprietari del sedime sul quale è stato costruito il nuovo edificio destinato ad essere nuova sede dell'IFC? Esiste un diritto di compera su questo sedime, e - se sì - da parte di chi?
8. Chi sono i proprietari dello stabile della futura sede dell'Istituto di formazione continua?
9. È già stata decisa la futura sede della Cité des Métiers? Se sì, che accordi sono stati presi in merito e quando è stata presa questa decisione? Prima o dopo la costruzione dello stabile? Sono stati posti dei vincoli temporali di permanenza nello stabile?
10. Chi si è occupato della costruzione del nuovo stabile? A quanto ammonta l'investimento per la nuova costruzione? Visto che la locazione degli spazi sembrerebbe essere destinata interamente (o quasi) all'Ente pubblico è stato indetto un concorso pubblico per la costruzione dello stabile?
11. Quali altri servizi dell'amministrazione cantonale è previsto vengano dislocati nel nuovo stabile? Quando è stato deciso e che tipo di accordi sono stati presi? Per quanti anni è stato stipulato il contratto d'affitto?

Nadia Ghisolfi